

FAQ

Il Parco Storico del Campo di Battaglia di El Alamein

Quando si svolge la Battaglia di El Alamein?

Durante il 1942, tra la fine di giugno e l'inizio di novembre del 1942, tre principali battaglie ed alcune azioni militari minori ebbero luogo nel deserto egiziano, presso la località conosciuta come El Alamein. Furono quattro mesi di furibondi combattimenti che capovolsero le sorti del secondo conflitto mondiale, mettendo fine al sogno delle potenze dell'Asse di invadere l'Egitto, e da lì impadronirsi dei preziosi pozzi di petrolio che si trovavano in Iraq e Iran. La scelta del luogo non fu casuale: il deserto in questo punto si restringe formando un passaggio di soli 60 km, delimitato a nord dal mare e a sud dall'inaccessibile depressione di El Qattara; una linea ferroviaria e una strada costiera collegavano l'area ad Alessandria, principale base logistica britannica, distante poco più di 100 km.

Come si presenta il campo di battaglia oggi?

Oggi il campo di battaglia occupa circa 80 km di deserto a partire dalla costa, verso sud. Lungo la costa sono presenti insediamenti turistici molto estesi, mentre l'interno è disabitato, ad eccezione di alcune installazioni petrolifere. Sono numerosissime le testimonianze della battaglia, date da postazioni individuali, trinceramenti, piazzole di artiglieria e ripari costruiti dalle due armate che qui si scontrarono durante l'estate del 1942. Il Progetto El Alamein si prefigge lo studio e la salvaguardia dei luoghi del campo di battaglia di El Alamein.

Che cos'è Il Parco Storico?

Il Parco Storico del Campo di Battaglia di El Alamein è un progetto che prevede il posizionamento di una serie di cippi a basso impatto nei luoghi principali dello svolgimento della battaglia. Il Progetto sarà attuato in due fasi distinte per il fronte meridionale e quello settentrionale. Saranno posizionati al termine del progetto circa 60 segnali sull'intero campo di battaglia secondo itinerari collegati agli scontri principali che lì si sono verificati.

Com'è fatto un cippo?

Nella fase iniziale erano stati costruiti dei segnali a imitazione dei cartelli indicatori dell'epoca, che allora avevano lo scopo di favorire l'orientamento in un'area quasi del tutto priva di riferimenti topografici. Il danneggiamento di alcuni di essi da parte di ignoti, ha suggerito di cambiare la tipologia dei cippi, formandoli in cemento armato vibrato.

Ciascun cippo riporta sulla facciata lo stemma della divisione che lì ha combattuto nel 1942, oltre alle indicazioni geografiche delle località, al numero identificativo, e ai nominativi di chi ha contribuito alla sua realizzazione con eventuali dediche.

A cosa servono i cippi?

Il posizionamento dei segnali favorisce anche oggi, come allora, l'orientamento lungo il campo di battaglia. Utilizzando pubblicazioni specifiche in corso di realizzazione o software gratuiti come Google Earth e tecnologia GPS sarà possibile ai visitatori eseguite tour virtuali o visitare direttamente i luoghi degli scontri. Inoltre i cippi costituiscono dei punti concreti di conservazione della memoria dei caduti e dei combattenti italiani.

Progetto El Alamein – El Alamein Project

S.I.G.G.MI. Società Italiana di Geografia e Geologia Militare
via Xola 41/B - 30020 Torre di Mosto (VE)
fax 0421 326532 www.siggmi.it info@siggmi.it

web magazine www.congedatifolgore.com

Anpdi – Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia